

la bussola

**IL MERCATO DEL LAVORO VENETO
NEL MESE DI DICEMBRE E
UN PRIMO BILANCIO DEL 2024**

Osservatorio regionale Mercato del Lavoro

Gennaio 2025

La Bussola rappresenta uno strumento oramai consolidato di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro dipendente privato e sui flussi di ingresso nella disoccupazione amministrativa che garantisce una diffusione tempestiva dei dati desunti dalle Comunicazioni Obbligatorie e dalle Dichiarazioni di Immediata Disponibilità.

Dal numero di maggio 2023 questa pubblicazione diventa un agile bollettino informativo in cui si propone una descrizione sintetica delle principali tendenze del mercato del lavoro regionale ad integrazione delle rappresentazioni grafiche e tabellari. Per guidare la lettura si forniscono un'appendice metodologica ed un glossario essenziale.

La Bussola/Dicembre 2024

VENETO LAVORO
Osservatorio regionale Mercato del Lavoro
Via Ca' Marcello, 67b
30172 - Venezia Mestre
www.venetolavoro.it
osservatorio.mdl@venetolavoro.it

Avvertenza: aggiornamento estrazione dati

Nel corso del primo trimestre del 2020 lo scoppio della pandemia ha fatto nascere la necessità di un monitoraggio tempestivo del mercato del lavoro regionale con una cadenza più ravvicinata rispetto all'analisi trimestrale che veniva già svolta dall'Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro. Per esaminare l'impatto dell'emergenza sanitaria nel brevissimo periodo, nei primi mesi di *lockdown* sono stati previsti dei report bisettimanali, per poi passare ad un monitoraggio mensile attraverso l'attuale *La Bussola*; questa pubblicazione si è finora basata su un'estrazione parziale e provvisoria di dati che, se da un lato ha consentito la tempestività dell'aggiornamento dando la possibilità di cogliere, pressoché in tempo reale, importanti indicazioni sulle dinamiche del mercato del lavoro, dall'altro in alcuni casi non ha permesso di ricostruire correttamente gli eventi registrati.¹

La successiva e più recente disponibilità di dati aggiornati quotidianamente e riferiti ai singoli eventi che costituiscono ciascun rapporto di lavoro, ha reso possibile la revisione delle elaborazioni e la messa in coerenza, a partire dal mese di gennaio 2024, dei dati utilizzati per *La Bussola* secondo gli stessi criteri impiegati per quelli de *Il Sestante*. La modifica delle procedure utilizzate è stata applicata a tutta la serie storica e il suo impatto sui dati verrà presentato in una nota metodologica più approfondita.

Vale comunque la pena anticipare che la revisione delle procedure ha generato delle differenze nei volumi di assunzioni, cessazioni e trasformazioni rispetto ai dati pubblicati finora, scostamenti che risultano contenuti a livello complessivo, ma più importanti con riferimento alle singole forme contrattuali, soprattutto per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato e in apprendistato. In particolare, l'ammontare delle trasformazioni contrattuali risulta maggiore rispetto a quello individuato con la metodologia utilizzata finora, e questa differenza è imputabile alle qualificazioni dall'apprendistato; ne consegue una variazione dei volumi delle cessazioni, con una riduzione evidente per l'apprendistato e un aumento per le conclusioni di contratti a tempo indeterminato. I saldi annuali complessivi risultano sostanzialmente invariati, a fronte di un maggior scostamento nei singoli bilanci relativi al tempo indeterminato e all'apprendistato.

Per quanto riguarda le altre dimensioni considerate nell'analisi, le differenze maggiori si riscontrano nei dati per tipologia oraria. La disponibilità del dato riferito a ciascun evento ha determinato una diversa distribuzione delle assunzioni per orario di lavoro, con un rafforzamento del part time contrapposto ad una riduzione delle attivazioni a tempo pieno.

La revisione delle procedure ha interessato anche le elaborazioni dei dati riguardanti la disoccupazione amministrativa, implementando ulteriori pulizie per cancellare i casi di Did sovrapposte. È stata inoltre modificata la definizione di "inoccupati" che ora ingloba, oltre ai soggetti per i quali prima del rilascio della Did non si rileva alcun rapporto di lavoro in regione, anche i lavoratori che hanno sperimentato solo contratti a chiamata poiché l'effettivo contributo lavorativo associato a questa tipologia contrattuale risulta limitato e si assume non contribuisca a modificare la condizione occupazionale in relazione alla disoccupazione².

¹ Nello specifico, la disponibilità di dati aggiornati quotidianamente risultava limitata a informazioni aggregate a livello di singolo rapporto di lavoro; questa limitazione non ha sempre permesso una ricostruzione corretta dei diversi eventi che compongono ciascun rapporto di lavoro (assunzione, cessazione e trasformazione contrattuale) e delle loro specifiche caratteristiche (settore Ateco, contratto, orario e localizzazione). Alcune informazioni, infatti, erano disponibili solo con riferimento all'ultima Comunicazione Obbligatoria registrata (è il caso dell'orario di lavoro e della localizzazione della sede di lavoro), mentre il dato sul settore Ateco era univoco per ciascuna azienda. Inoltre, l'esclusione dai dati a disposizione di alcune trasformazioni di apprendistati comunicate alla scadenza del periodo formativo e l'impossibilità di risalire alla qualificazione utilizzando le altre informazioni disponibili, non hanno sempre consentito di individuare correttamente tutti i contratti che sono proseguiti a tempo indeterminato.

² Come evidenziato dall'Inps che nel focus sul lavoro intermittente rileva per il 2022 un numero medio di giornate retribuite per lavoratore interessato pari a 47. Cfr. Inps (2023), *Statistiche in breve, Focus sui lavoratori dipendenti intermittenti*, novembre 2023, www.inps.it

Il mercato del lavoro nel mese di dicembre 2024

- Per il mercato del lavoro dipendente privato in Veneto il 2024 si chiude con un bilancio positivo per +28.500 posizioni di lavoro, risultato che rimane al di sotto dei livelli registrati nel biennio precedente ma che si mantiene al di sopra del saldo del 2019. Al rallentamento osservato rispetto allo scorso anno contribuiscono una lieve riduzione delle assunzioni (-1%) e un leggero incremento nelle cessazioni (+1%). Il mese di dicembre segna un calo delle attivazioni (-2%) che, a fronte della stabilità delle cessazioni, contribuisce all'inasprimento del saldo mensile (-13.600, era -12.800 nel 2023) (**tab. 1 e graff. 1/2**).
- Dal punto di vista contrattuale, il bilancio annuale relativo al tempo indeterminato è positivo (+29.100) ma in flessione rispetto al 2023 (+34.600) a seguito della riduzione degli ingressi – sia tramite assunzione (-6%) sia tramite trasformazione/qualificazione (-3%). Segnano un calo, seppur quantitativamente più contenuto, anche le cessazioni (-2%). Nel mese di dicembre il saldo di questa tipologia contrattuale (-1.100) è più sfavorevole di quello dell'anno precedente (prossimo allo zero) a seguito di un calo degli ingressi (-15% per le assunzioni e -20% per le trasformazioni) superiore a quello registrato nelle uscite (-11%). In riferimento al tempo determinato, il bilancio annuale è positivo (+2.200) e superiore a quello dello scorso anno (+1.600) grazie all'aumento delle attivazioni (+1%) e alla riduzione delle trasformazioni (-7%) che si contrappongono all'aumento delle cessazioni (+3%). Nel singolo mese di dicembre il saldo per questa tipologia contrattuale (-11.800) è meno sfavorevole rispetto al 2023 per via di un lieve aumento delle assunzioni (+2%) e di uscite prossime allo zero grazie al bilanciamento tra l'incremento delle cessazioni (+6%) e la contrazione delle trasformazioni (-24%). Per quanto riguarda l'apprendistato, le dinamiche osservate nel corso del 2024 evidenziano un saldo negativo (-27.000) in leggero peggioramento sul biennio precedente; tale risultato si lega ad una riduzione degli avviamenti (-6% sul 2023) e ad un aumento delle conferme al tempo indeterminato (+18%) (**tab. 2 e graff. 3/4**).
- Il lieve calo nelle assunzioni registrate nel corso del 2024 osservato rispetto al 2023 riguarda esclusivamente i rapporti di lavoro a tempo pieno (-2%), interessando in particolare le donne (-4%). I contratti part-time segnano invece una crescita (+2%) imputabile alla componente maschile (+7%) e a specifiche dinamiche settoriali nell'agricoltura e in alcuni ambiti del terziario. L'incidenza del part-time sul totale delle assunzioni rimane particolarmente elevata: nell'ultimo mese è pari al 35% e risulta in aumento sul 2023 per gli uomini (26%) e in leggera riduzione per le donne (49%) (**tab. 3**).
- Con riferimento alle principali caratteristiche socio-anagrafiche (**tab. 4 e graff. 5/6**), il bilancio occupazionale del 2024 risulta positivo ma in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2023 per tutte le componenti, inclusi gli stranieri. Rispetto all'anno precedente le assunzioni mostrano un calo tra gli italiani (-5%), le donne (-3%) e gli adulti (-3%), e un aumento tra gli stranieri (+8%) e i senior (+4%). Il saldo negativo di dicembre risulta più sfavorevole per uomini, donne e stranieri; le nuove attivazioni contrattuali sono in calo per le donne (-4%), gli italiani (-5%) e gli adulti (-4%), mentre sono in crescita tra gli stranieri (+5%).
- Il saldo del 2024 è positivo per tutte le province e in ridimensionamento rispetto al 2023 per la maggior parte di esse (**tab. 5 e graff. 7/8**). Fanno eccezione i territori di Rovigo, con un bilancio in miglioramento, e Belluno, con il saldo cumulato sostanzialmente in linea con i risultati del 2023. La domanda di lavoro diminuisce a Venezia (-3%), Vicenza (-4%) e Treviso (-1%), mentre cresce a Belluno (+4%), Verona (+2%) e Rovigo (+2%). A dicembre il bilancio occupazionale è, come ogni anno in questo mese, negativo in tutte le province, fatta eccezione per Belluno che registra un saldo mensile positivo e in miglioramento sul 2023. Treviso è l'unico altro territorio a mostrare un bilancio mensile superiore a quello dello scorso anno. A dicembre la domanda di lavoro, diffusamente in calo, risulta in lieve crescita solo a Belluno (+1%) e Venezia (+2%).
- Dal punto di vista settoriale (**tab. 6 e graff. 9/10**), i dati riferiti all'intero 2024 mostrano bilanci positivi per tutti i tre macro-settori. Per l'agricoltura il saldo (+4.400 unità) è più favorevole di quello dell'anno precedente (+3.600). Nell'industria invece si registra un bilancio annuale in ridimensionamento (+4.700, quando era +10.100 nel 2023). Il rallentamento della crescita occupazionale nei dodici mesi si lega al peggioramento dei risultati registrati nell'industria tessile e abbigliamento (che, nel *made in Italy*, condivide con quella calzaturiera, conciaria e del legno-mobilia un saldo negativo e più sfavorevole del 2023) e, soprattutto, nel metalmeccanico. Quest'ultimo comparto presenta un saldo appena positivo (+200) ben lontano dai risultati dello scorso biennio (+3.700 nel 2023 e +6.800 nel 2022). Tra le "altre industrie", la chimica-plastica registra un saldo positivo e in miglioramento rispetto a quello negativo dell'anno

precedente. Per quanto riguarda le costruzioni, il bilancio annuale (+4.200) è appena al di sotto di quello del 2023. Il volume complessivo delle assunzioni nell'industria avvenute nel corso del 2024 cala del -7% rispetto al 2023; tale riduzione interessa quasi tutti gli ambiti, in particolare modo il metalmeccanico ed alcuni comparti del *made in Italy* (industria tessile-abbigliamento e calzaturiera). In crescita, per contro, le nuove assunzioni nelle costruzioni (+4%) e nell'occhialeria (dove la dinamica è in parte condizionata dagli effetti dei processi di stabilizzazione del personale attuati). Guardando al singolo mese di dicembre, il secondario segna un saldo negativo (-7.000) ma meno sfavorevole rispetto all'analogo mese dello scorso anno grazie ai miglioramenti nel bilancio mensile delle costruzioni e delle industrie alimentare e calzaturiera (quest'ultima segnata, a dicembre 2023, da una contrazione particolarmente marcata). Le attivazioni registrate nell'ultimo mese in questo macro-settore risultano tuttavia diffusamente in calo (-4%), in particolare nel metalmeccanico e nel *made in Italy*. Nel terziario il saldo annuale (+19.400) risulta meno favorevole dell'anno precedente (+23.400) ma superiore ai livelli del 2022 (+15.600). Il ridimensionamento del bilancio del macro-settore rispetto al 2023 è legato alla contrazione del risultato nei servizi turistici (+5.300, era +8.200 nel 2023), nel commercio all'ingrosso (+2.300, era +3.400) e in quello al dettaglio (+2.900, era +3.400). Per quanto riguarda le attività della logistica in senso stretto, il saldo dell'anno (+1.700) rimane superiore a quello del 2023 grazie anche ai risultati di dicembre, che segna un bilancio negativo ma più favorevole di quello dell'analogo mese del 2023. I contratti attivati nel corso del 2024 nel terziario sono leggermente inferiori rispetto allo scorso anno (-1%); fanno eccezione il commercio al dettaglio (+1%) e i servizi di pulizia (+12%, per i quali si registra anche un saldo in aumento). All'interno del terziario avanzato, nell'editoria e cultura il calo dei reclutamenti rispetto al 2023 è ancora condizionato dai picchi di attivazioni di contratti di brevissima durata associati all'ambito cinematografico.

L'ago della Bussola

I dati a disposizione, pur parziali, consentono di tracciare un primo bilancio del lavoro dipendente privato per l'intero 2024. La chiusura d'anno, completa delle informazioni relative al mese di dicembre che confermano e per certi versi enfatizzano la dinamica delineatasi negli ultimi mesi, mostra a consuntivo il permanere di una situazione di crescita occupazionale che però risulta fortemente ridimensionata rispetto agli anni precedenti. Il bilancio registrato nel 2024 – esito di andamenti settoriali molto differenti – continua ad essere positivo, ma si attesta su valori nettamente al di sotto di quelli osservati in precedenza.

A determinare il rallentamento della crescita occupazionale, cui si accompagna una diffusa riduzione della mobilità complessiva del mercato del lavoro, sono soprattutto le dinamiche registrate nel settore industriale dove sono ormai evidenti gli effetti delle difficoltà attraversate dal manifatturiero. Con il mese di dicembre si registra una nuova, importante, flessione della domanda di lavoro nel metalmeccanico, che chiude con un saldo di pochissimo positivo, preservando di fatto la base occupazionale sui livelli del 2023; inoltre è confermato e si rafforza il bilancio negativo nei comparti del tessile-abbigliamento, delle calzature e della concia, dove si registra una riduzione delle posizioni di lavoro che nel complesso dei 12 mesi arriva a superare le 2mila unità.

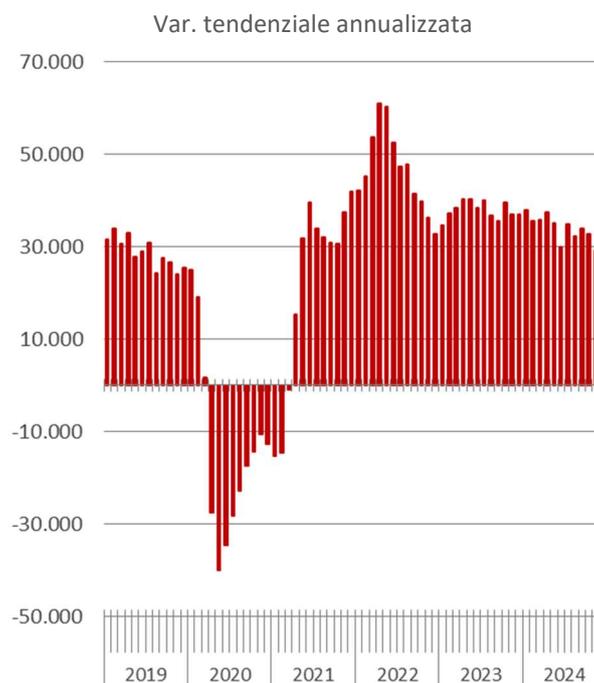
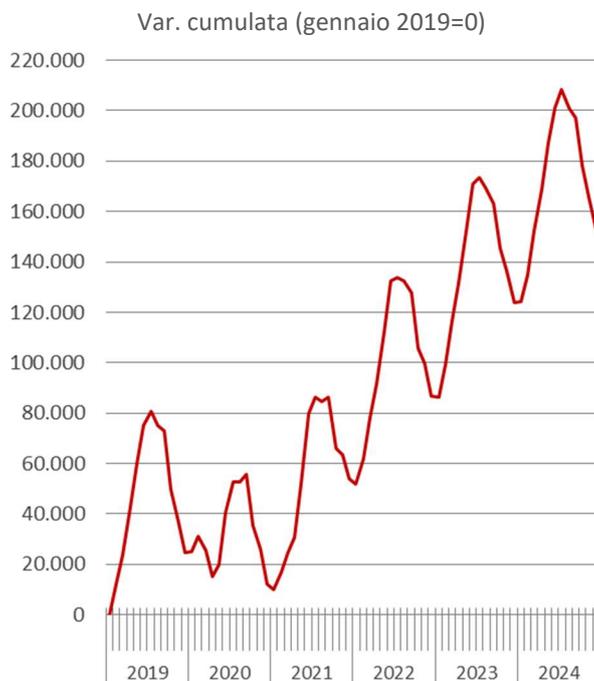
- Le conclusioni contrattuali registrate a dicembre risultano stabili sui livelli del 2023 grazie al bilanciamento tra la crescita delle cessazioni per fine termine (+9%, che interessa l'agricoltura e alcuni ambiti nei servizi, in particolare quelli turistici) e il calo delle cessazioni per altre motivazioni, soprattutto per dimissioni e recessi del lavoratore (-10%), in alcuni ambiti del secondario – come quello metalmeccanico – e dei servizi (**tab. 7**).
- Il ritardo strutturale delle comunicazioni obbligatorie relative ai rapporti di lavoro in somministrazione consente di osservare i dati per questa tipologia contrattuale aggiornati fino a novembre 2024 (**tab. 8**). Nei primi undici mesi dell'anno i rapporti di lavoro in somministrazione attivati da agenzie localizzate in Veneto sono complessivamente 117.800 (-3% sul 2023); il saldo del periodo (+3.800) risulta superiore all'anno precedente (+3.100). Nel mese di novembre il bilancio (+400) è inferiore a quello dell'analogo periodo del 2023 per via dell'aumento delle cessazioni (+12%).
- Gli ingressi in condizione di disoccupazione nel corso del 2024 sono stati complessivamente 147.500 (**tab. 9**), poco al di sotto dei livelli dell'anno precedente (-2%): all'aumento delle Did rilasciate dagli inoccupati (16.000, +7%) si contrappone il calo di quelle relative ai disoccupati veri e propri (131.500, -2%), ovvero la principale componente dei disponibili iscritti ai Centri per l'impiego della regione. Guardando agli ingressi complessivi in disoccupazione, rispetto al 2023 si osserva un aumento di quelli relativi a stranieri (+7%), uomini (+3%), giovani e senior (entrambi +1%), mentre calano per donne (-5%), italiani (-5%) e adulti (-4%). Per quanto riguarda gli inoccupati, le Did rilasciate risultano in aumento per uomini e stranieri.

● La dinamica del lavoro dipendente
**Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2024.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato**

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Assunzioni (gen-dic)	594.261	450.921	547.185	624.664	628.728	624.555
Gennaio	60.446	56.694	41.506	55.957	59.054	58.519
Febbraio	41.808	41.577	30.612	42.779	46.655	46.117
Marzo	49.935	28.437	34.006	56.216	56.592	58.367
Aprile	58.757	14.327	33.857	57.213	60.273	58.312
Maggio	54.596	29.307	53.927	64.051	61.517	61.015
Giugno	59.202	48.155	65.400	64.153	62.575	58.679
Luglio	49.147	46.828	53.197	52.936	52.027	54.458
Agosto	33.476	32.785	35.378	37.241	35.033	34.462
Settembre	65.388	56.714	66.457	65.259	65.087	65.930
Ottobre	47.347	41.315	51.880	50.354	51.231	50.960
Novembre	40.371	31.677	45.227	44.230	44.008	43.764
Dicembre	33.788	23.105	35.738	34.275	34.676	33.972
Trasformazioni (gen-dic)	89.880	70.879	63.233	90.192	88.343	85.665
Gennaio	14.421	9.538	4.712	9.846	10.771	8.938
Febbraio	5.938	6.022	3.795	5.671	6.294	6.025
Marzo	6.951	5.063	4.263	6.711	7.106	6.465
Aprile	7.374	4.410	4.103	7.042	7.315	7.073
Maggio	6.437	4.280	4.399	6.745	6.765	7.206
Giugno	6.765	4.185	4.628	8.268	6.646	6.892
Luglio	7.552	5.114	5.689	8.058	7.623	7.384
Agosto	5.392	4.597	4.312	5.789	5.424	5.598
Settembre	7.459	5.735	6.249	7.812	7.364	7.936
Ottobre	8.427	6.089	7.305	8.892	8.263	8.718
Novembre	6.903	4.647	5.882	7.346	6.759	7.027
Dicembre	6.261	11.199	7.896	8.012	8.013	6.403
Cessazioni (gen-dic)	568.886	463.594	505.259	591.908	591.666	596.020
Gennaio	59.617	56.301	43.706	58.000	59.275	57.908
Febbraio	29.684	35.304	23.574	32.689	33.893	35.768
Marzo	38.431	34.276	26.336	39.943	39.267	40.780
Aprile	39.699	24.463	27.805	44.001	45.187	41.652
Maggio	37.317	24.547	32.660	43.363	40.787	42.621
Giugno	43.993	27.694	37.164	43.651	43.852	45.017
Luglio	43.640	34.869	46.734	51.802	49.366	46.906
Agosto	38.897	32.687	37.205	38.583	39.624	41.717
Settembre	67.722	53.771	64.821	69.983	70.916	70.090
Ottobre	70.544	61.331	72.114	72.291	69.188	69.899
Novembre	53.459	41.177	47.833	50.325	52.834	56.130
Dicembre	45.883	37.174	45.307	47.277	47.477	47.532
Saldo (gen-dic)	25.375	-12.673	41.928	32.758	37.062	28.535
Gennaio	829	393	-2.200	-2.043	-221	611
Febbraio	12.124	6.273	7.038	10.090	12.762	10.349
Marzo	11.504	-5.839	7.670	16.273	17.325	17.587
Aprile	19.058	-10.136	6.052	13.212	15.086	16.660
Maggio	17.279	4.760	21.267	20.688	20.730	18.394
Giugno	15.209	20.461	28.238	20.502	18.723	13.662
Luglio	5.507	11.959	6.463	1.135	2.661	7.552
Agosto	-5.421	98	-1.827	-1.342	-4.591	-7.255
Settembre	-2.334	2.943	1.636	-4.724	-5.829	-4.160
Ottobre	-23.197	-20.016	-20.234	-21.937	-17.957	-18.939
Novembre	-13.088	-9.500	-2.606	-6.094	-8.826	-12.366
Dicembre	-12.095	-14.069	-9.569	-13.002	-12.801	-13.560

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 gennaio 2025

Graff. 1/2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Variazioni mensili gennaio 2019 - dicembre 2024 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 gennaio 2025

● Per contratto

Tab. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2022-2024. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	Assunzioni			Trasformazioni			Saldo		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Gennaio-dicembre	624.664	628.728	624.555	90.192	88.343	85.665	32.758	37.062	28.535
Tempo indeterminato	124.383	123.516	116.699	0	0	0	33.942	34.563	29.053
Apprendistato	48.334	45.793	43.050	15.460	12.696	15.028	304	871	-2.735
Tempo determinato	451.947	459.419	464.806	74.732	75.647	70.637	-1.488	1.628	2.217
Dicembre	34.275	34.676	33.972	8.012	8.013	6.403	-13.002	-12.801	-13.560
Tempo indeterminato	6.049	6.433	5.489	0	0	0	-412	-56	-1.082
Apprendistato	2.544	2.254	2.053	944	830	936	-438	-568	-644
Tempo determinato	25.682	25.989	26.430	7.068	7.183	5.467	-12.152	-12.177	-11.834

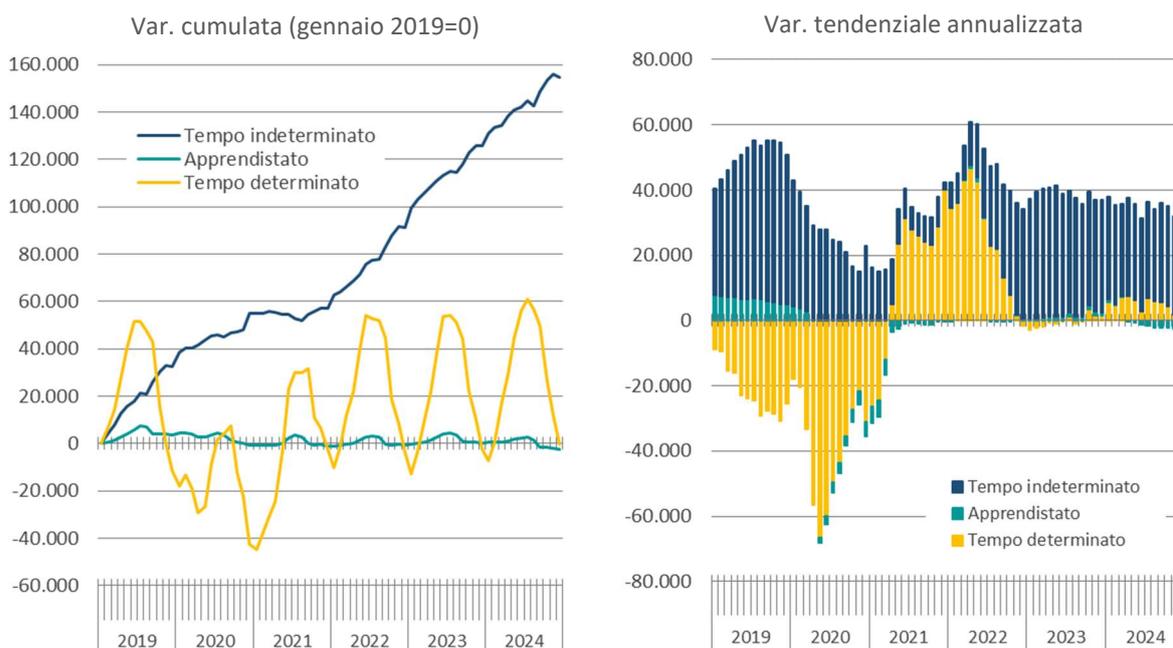
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 gennaio 2025

Tab. 3 – Veneto. Assunzioni di rapporti di lavoro dipendente per orario di lavoro. Confronto 2022-2024. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	Donne			Uomini			Totale		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Gennaio-dicembre	263.250	260.837	253.755	361.414	367.891	370.800	624.664	628.728	624.555
Part time	126.664	128.428	126.532	75.357	79.880	85.630	202.021	208.308	212.162
Full time	135.945	131.871	126.869	284.867	286.683	283.962	420.812	418.554	410.831
N.d.	641	538	354	1.190	1.328	1.208	1.831	1.866	1.562
Inc. % part time	48,1%	49,2%	49,9%	20,9%	21,7%	23,1%	32,3%	33,1%	34,0%
Dicembre	14.721	14.660	14.086	19.554	20.016	19.886	34.275	34.676	33.972
Part time	6.840	7.307	6.833	4.397	5.024	5.202	11.237	12.331	12.035
Full time	7.813	7.322	7.236	15.055	14.923	14.634	22.868	22.245	21.870
N.d.	68	31	17	102	69	50	170	100	67
Inc. % part time	46,5%	49,8%	48,5%	22,5%	25,1%	26,2%	32,8%	35,6%	35,4%

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 gennaio 2025

Graff. 3/4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per tipologia contrattuale. Variazioni mensili gennaio 2019 - dicembre 2024 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 gennaio 2025

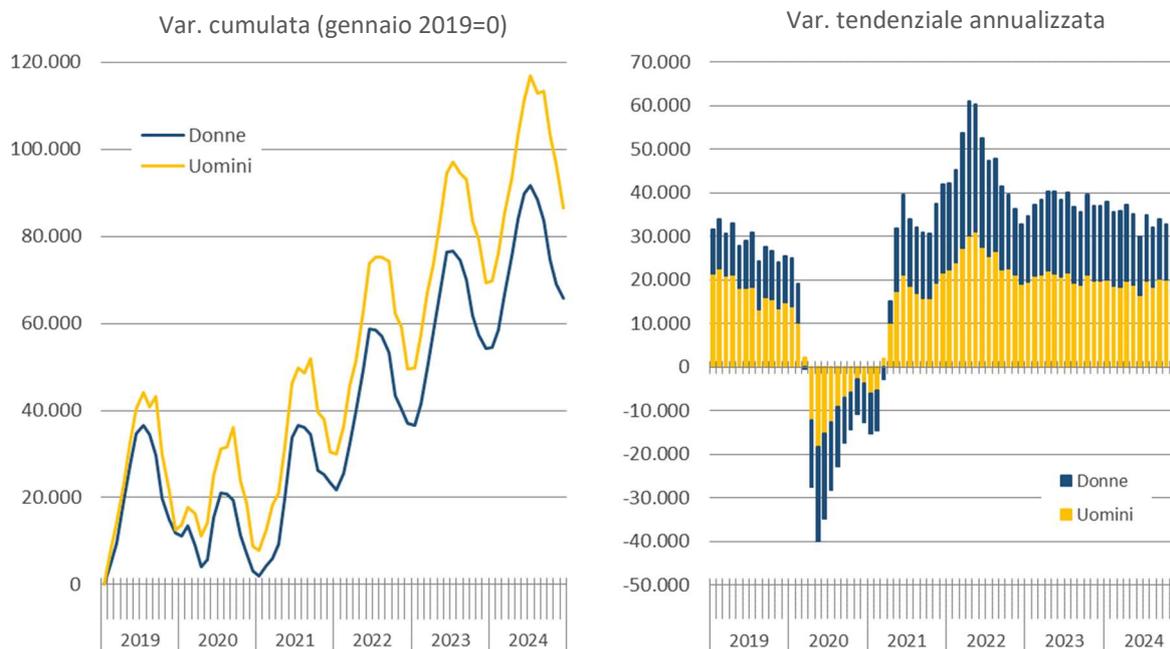
● Per caratteristiche anagrafiche

Tab. 4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2022-2024. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per caratteristiche anagrafiche

	Assunzioni			Saldo		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Gennaio-dicembre	624.664	628.728	624.555	32.758	37.062	28.535
Donne	263.250	260.837	253.755	13.604	17.318	11.416
Uomini	361.414	367.891	370.800	19.154	19.744	17.119
Italiani	445.713	436.749	416.713	15.285	17.334	9.349
Stranieri	178.951	191.979	207.842	17.473	19.728	19.186
Giovani	239.043	245.414	246.899	-	-	-
Adulti	314.433	309.017	300.680	-	-	-
Senior	71.188	74.297	76.976	-	-	-
Dicembre	34.275	34.676	33.972	-13.002	-12.801	-13.560
Donne	14.721	14.660	14.086	-3.252	-2.965	-3.310
Uomini	19.554	20.016	19.886	-9.750	-9.836	-10.250
Italiani	25.207	24.290	23.113	-7.492	-7.604	-7.487
Stranieri	9.068	10.386	10.859	-5.510	-5.197	-6.073
Giovani	13.648	14.232	14.140	-	-	-
Adulti	16.838	16.446	15.837	-	-	-
Senior	3.789	3.998	3.995	-	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 gennaio 2025

Graff. 5/6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per genere. Variazioni mensili gennaio 2019 - dicembre 2024 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 gennaio 2025

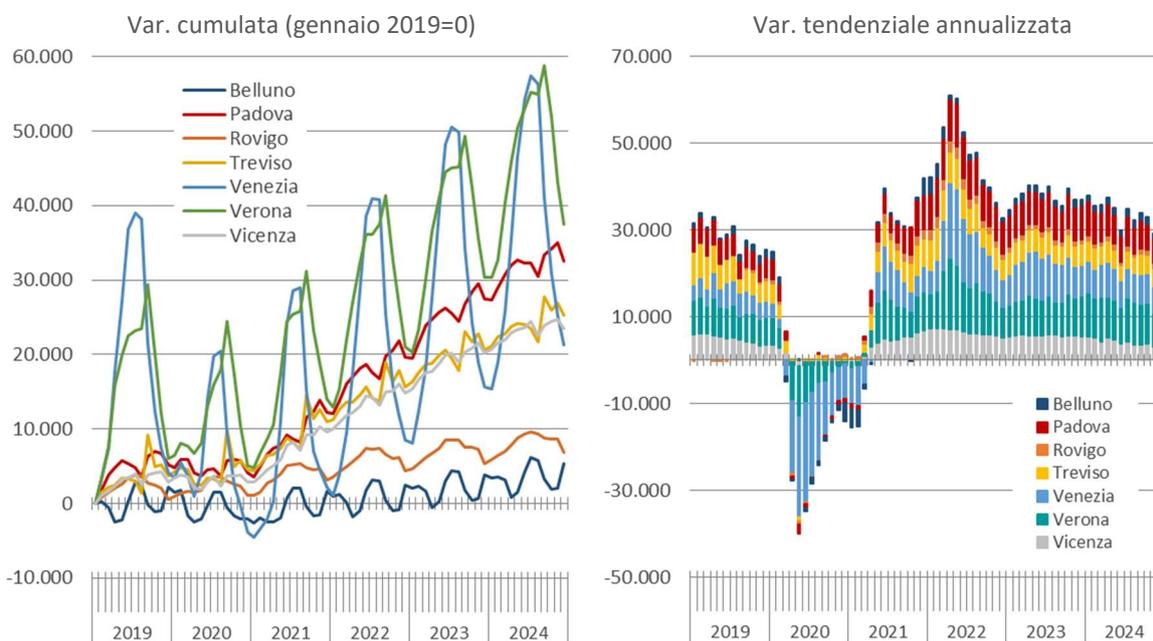
● Per provincia

Tab. 5 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2022-2024. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per provincia

	Assunzioni			Saldo		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Gennaio-dicembre	624.664	628.728	624.555	32.758	37.062	28.535
Belluno	26.526	26.488	27.426	787	1.399	1.467
Padova	90.854	90.635	90.649	7.458	7.802	5.077
Rovigo	29.821	30.037	30.688	1.221	1.023	1.437
Treviso	88.168	84.453	83.454	4.725	4.886	4.660
Venezia	155.917	162.268	157.938	6.434	7.156	5.550
Verona	155.262	158.287	160.734	6.909	9.422	7.163
Vicenza	78.116	76.560	73.666	5.224	5.374	3.181
Dicembre	34.275	34.676	33.972	-13.002	-12.801	-13.560
Belluno	4.913	4.869	4.924	3.279	3.152	3.271
Padova	4.997	5.084	4.744	-2.073	-2.008	-2.411
Rovigo	1.285	1.343	1.277	-1.790	-1.913	-1.880
Treviso	4.316	4.381	4.249	-2.245	-2.267	-1.663
Venezia	7.023	6.898	7.018	-3.290	-3.223	-3.955
Verona	7.353	7.784	7.713	-5.676	-5.184	-5.627
Vicenza	4.388	4.317	4.047	-1.207	-1.358	-1.295

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 gennaio 2025

Graff. 7/8 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per provincia. Variazioni mensili gennaio 2019 - dicembre 2024 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 gennaio 2025

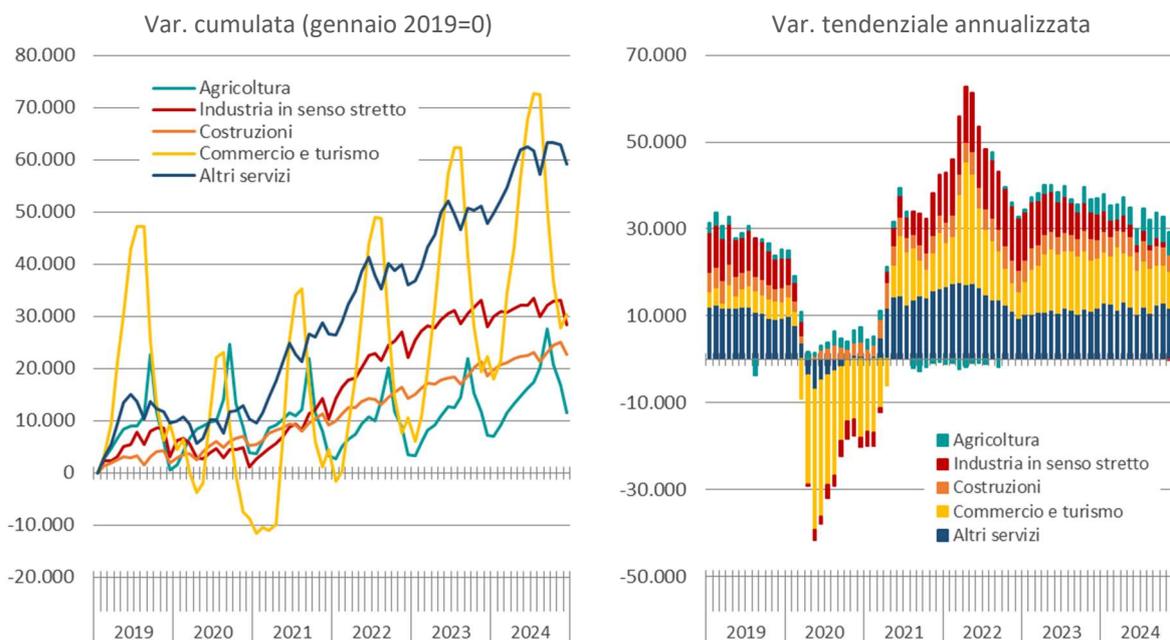
● Per settore

Tab. 6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato. Confronto gennaio-dicembre 2022-2024. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per settore

	2022		2023		2024	
	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo
Totale	624.664	32.758	628.728	37.062	624.555	28.535
Agricoltura	69.665	250	70.962	3.577	79.973	4.440
Industria	165.012	16.896	158.235	10.105	147.636	4.658
Made in Italy	51.656	3.391	48.337	1.868	43.259	-610
– Ind. alimentari	19.377	374	19.407	1.026	18.435	1.142
– Ind. tessile-abb.	10.537	630	10.290	545	8.573	-1.151
– Ind. conciaria	2.910	44	2.311	-247	2.089	-309
– Ind. calzature	4.487	921	3.462	-230	2.625	-713
– Legno/mobilità	7.362	274	6.240	-251	5.646	-286
– Occhialeria	2.427	406	2.341	516	2.698	851
Metalmeccanico	53.581	6.776	49.645	3.703	42.695	232
– Prod.metallo	25.444	2.294	23.166	770	20.358	-298
– Apparecchi meccanici	18.298	3.140	18.444	3.089	15.304	556
– Macchine elettriche	6.803	913	5.325	-67	4.706	-78
– Mezzi di trasporto	3.036	429	2.710	-89	2.327	52
Altre industrie	13.999	1.290	12.290	-167	11.759	294
– Ind. chimica-plastica	7.240	752	5.981	-302	6.081	384
– Ind. farmaceutica	857	35	978	175	922	88
Utilities	3.706	390	3.601	387	3.721	565
Costruzioni	42.070	5.049	44.362	4.314	46.202	4.177
Servizi	389.987	15.612	399.531	23.380	396.946	19.437
Comm.-tempo libero	198.230	6.184	207.723	11.579	207.321	8.141
– Commercio dett.	39.276	1.802	42.581	3.425	42.969	2.876
– Servizi turistici	158.954	4.382	165.142	8.154	164.352	5.265
Ingrosso e logistica	64.979	4.752	63.638	4.509	63.464	4.013
– Comm. ingrosso	23.557	2.382	24.259	3.371	23.264	2.302
– Trasporti e magazz.	41.422	2.370	39.379	1.138	40.200	1.711
Servizi finanziari	2.923	-500	3.102	-168	3.021	-109
Terziario avanzato	29.866	3.321	33.492	2.809	28.975	2.487
– Editoria e cultura	7.887	133	12.871	-4	9.549	42
– Servizi informatici	7.195	1.286	6.716	1.002	6.199	809
– Attività professionali	13.852	1.787	13.083	1.834	12.561	1.596
Servizi alla persona	48.172	828	47.220	2.886	47.888	3.046
– Istruzione	8.441	-93	7.737	404	8.707	587
– Sanità/servizi sociali	21.445	531	20.299	1.146	19.614	1.026
Altri servizi	45.817	1.027	44.356	1.765	46.277	1.859
– Supporto alle imprese	13.074	355	11.733	367	11.100	127
– Servizi di pulizia	23.724	-87	23.178	745	25.903	1.375

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 gennaio 2025

Graff. 9/10 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per settore. Variazioni mensili gennaio 2019 - dicembre 2024 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 gennaio 2025

Un focus sulle dinamiche occupazionali nell'industria

Il 2024 si chiude con la conferma di un significativo rallentamento della crescita occupazionale e marcate contrazioni in alcuni comparti del made in Italy

La situazione di diffusa debolezza che contraddistingue l'industria in senso stretto, dopo le performance particolarmente positive del biennio 2021-2022, è visibile anche nelle dinamiche occupazionali dove si registra un marcato rallentamento della crescita delle posizioni di lavoro in essere e, nella seconda parte del 2024, si iniziano ad intravedere le prime contrazioni occupazionali. A consuntivo, per il 2024, secondo le informazioni relative alle principali forme di impiego nel lavoro dipendente, si delinea per il metalmeccanico un quadro di sostanziale stabilità del bacino occupazionale rispetto ai livelli dell'anno precedente mentre nel complesso del *made in Italy* si registra una contrazione occupazionale, particolarmente marcata in alcuni comparti (**tab. 1**).

Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel comparto industriale. Saldi occupazionali 2019-2024

	Industria (senza costruzioni)	Metalmeccanico	Automotive	Made in Italy	Tessile-abb.	Concia, calzature
Totale anno						
2019	6.856	3.884	55	1.757	-460	98
2020	-2.022	-514	-59	-1.972	-900	-628
2021	9.185	6.301	98	985	-397	46
2022	11.847	6.776	212	3.395	630	965
2023	5.791	3.703	22	1.803	545	-477
2024	481	232	-115	-670	-1.151	-1.022
Dicembre						
2019	-5.377	-1.632	-62	-3.246	-401	-225
2020	-3.651	-1.197	-13	-2.206	-256	-152
2021	-4.047	-1.023	-43	-2.596	-164	-185
2022	-4.867	-1.797	-77	-2.466	-201	-195
2023	-5.183	-1.739	-60	-2.865	-290	-312
2024	-4.667	-1.734	-56	-2.483	-231	-148

* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 gennaio 2025

Complice un possibile effetto normalizzazione del trend di crescita particolarmente sostenuto osservato nel periodo post-pandemico, nel 2023 e nel corso del 2024, il complesso del comparto manifatturiero regionale ha evidenziato una significativa riduzione dei livelli di crescita. Il saldo registrato nel 2024, di poco positivo, si attesta al di sotto dei livelli registrati sia negli anni precedenti che nel 2019. Nel complesso del comparto metalmeccanico, la variazione registrata nell'intero anno ha consentito di preservare i livelli occupazionali registrati nel 2023; nel *made in Italy* (dove peraltro si osservano importanti differenze interne) il bilancio è invece negativo e mostra un significativo arretramento delle posizioni di lavoro sia rispetto al triennio 2021-2023 che al 2019.

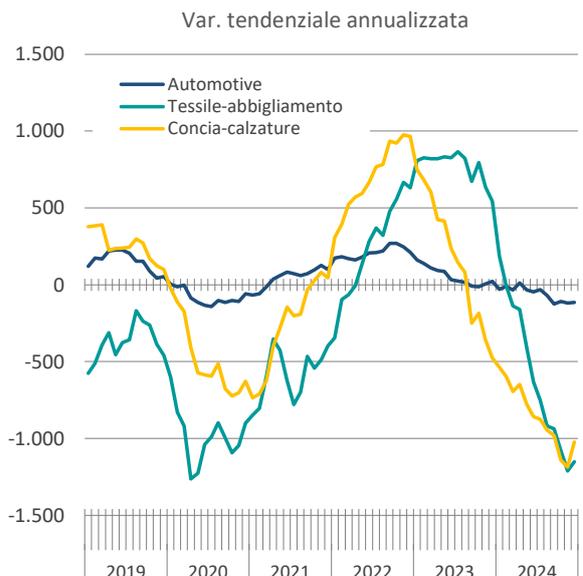
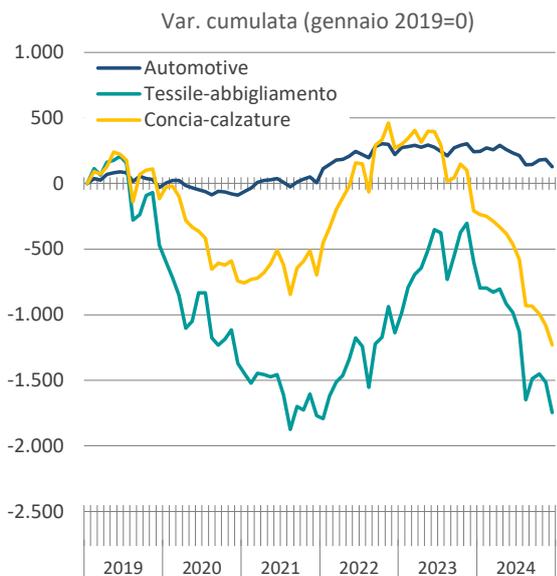
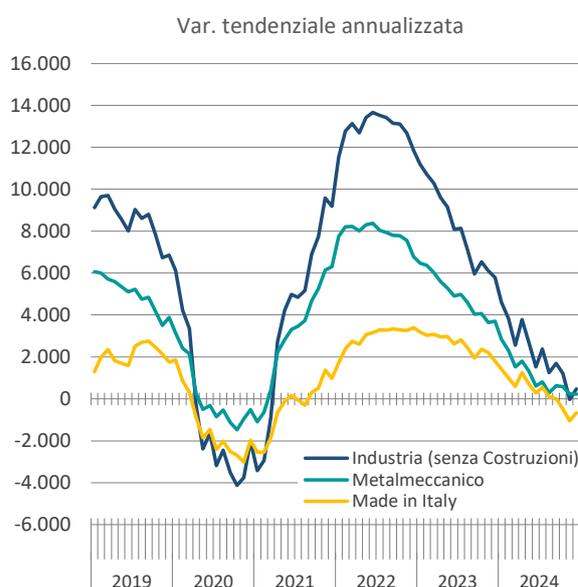
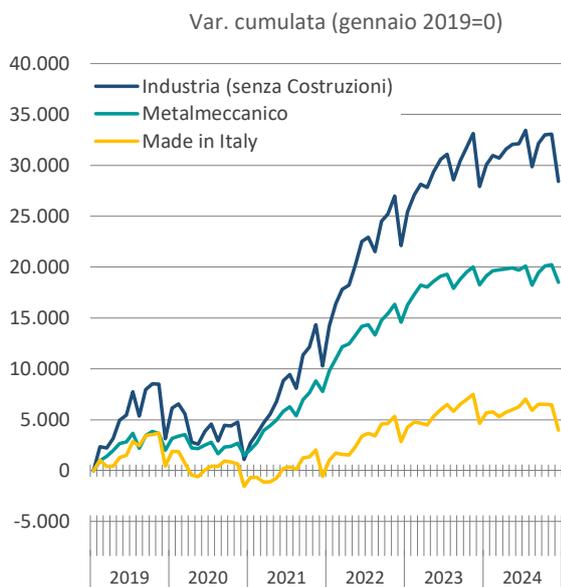
Nel metalmeccanico, un focus sulle aziende della filiera dell'*automotive*³ ha evidenziato il rarefarsi della crescita occupazionale, negli ultimi mesi in particolare, con il progressivo rientro dei livelli elevati registrati soprattutto nel 2022 ed un saldo complessivo del 2024 divenuto negativo⁴. Per quanto riguarda il *made in Italy*, nei comparti del tessile-abbigliamento e della concia-calzature è confermata la fase di contrazione occupazionale ed il 2024 si chiude con oltre 2mila posizioni di lavoro in meno rispetto al 2023 (**graf. 1/2**).

Guardando nel dettaglio l'evoluzione delle dinamiche occupazionali su base mensile (**graf. 3/4**), è evidente come il bilancio occupazionale cumulato registrato nel 2024 per le aziende della filiera dell'*automotive* sia divenuto negativo dal mese di giugno arrivando a fine dicembre ad aver accumulato una significativa perdita occupazionale con l'erosione dei posti di lavoro guadagnati nel biennio 2022-2023. Nel *made in Italy*, i comparti del tessile-abbigliamento e della concia-calzature mostrano nel complesso dei 12 mesi del 2024 un bilancio divenuto sempre più negativo, confermando la tendenza (non nuova) alla progressiva diminuzione del bacino di lavoratori in questi settori.

³ Il comparto è definito, considerando un perimetro ristretto, in base alla selezione dei seguenti codici Ateco: 27.40.01 Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto; 29.1 Fabbricazione di autoveicoli; 29.2 Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi; 29.3 Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori; 29.31 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori; 29.32.01 Fabbricazione di sedili per autoveicoli; 29.32.09 Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori n.c.a.

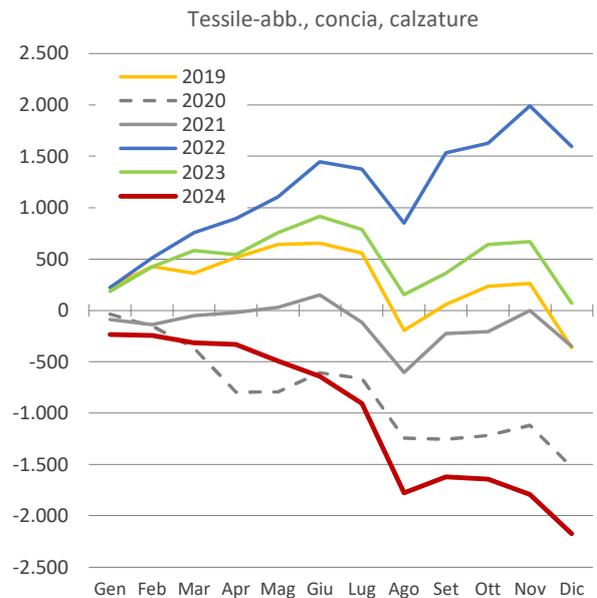
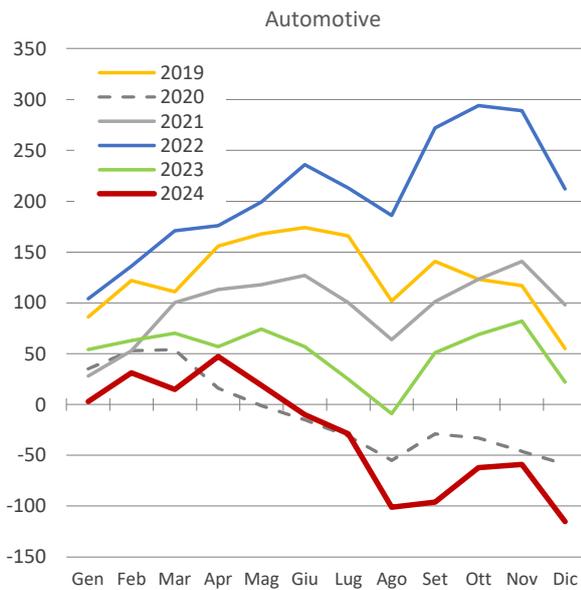
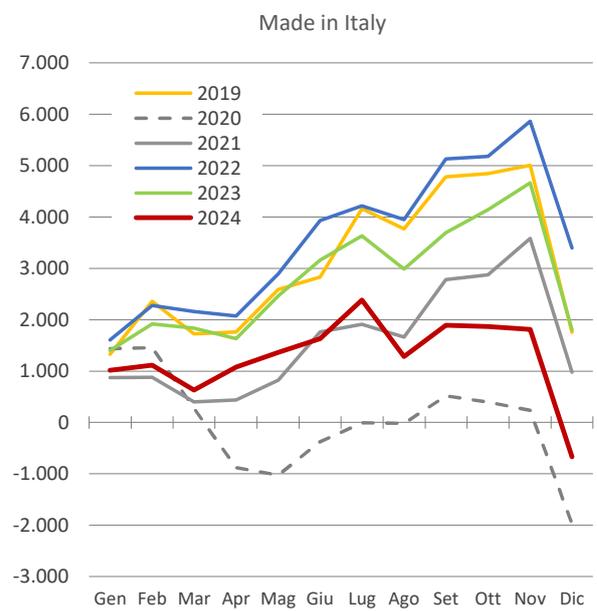
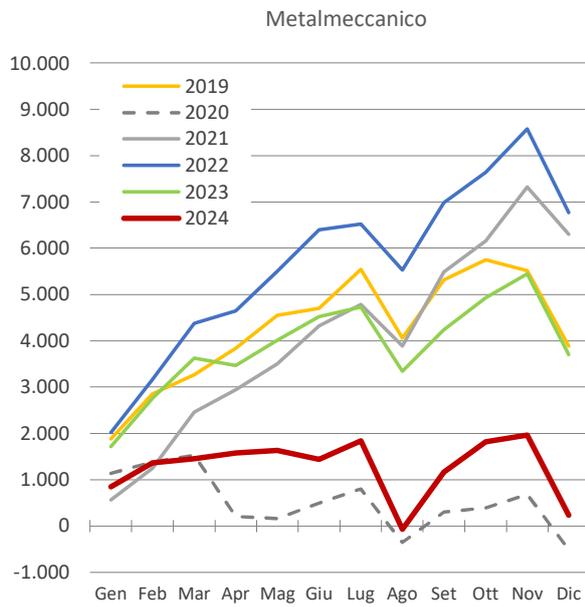
⁴ Sono esclusi dall'analisi i rapporti di lavoro in somministrazione attivati dalle aziende della filiera dell'*automotive*, anch'essi in forte calo secondo le prime rilevazioni riferite ai primi 9 mesi del 2024.

**Graff. 1/2– Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel comparto industriale.
Variazioni mensili gennaio 2019 - dicembre 2024**



* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 gennaio 2025

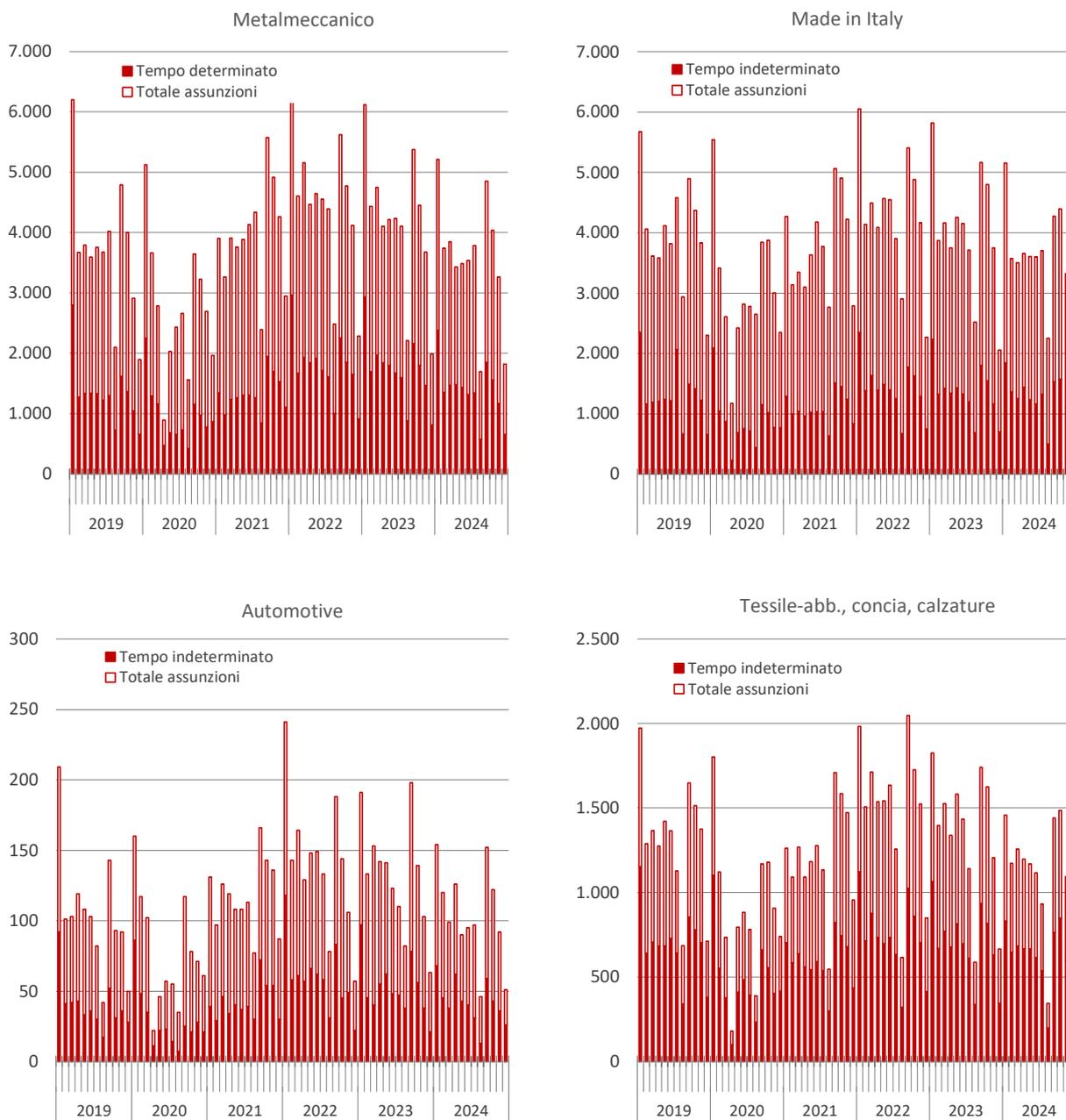
Graff. 3/4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel Metalmeccanico e nel Made in Italy. Variazioni mensili cumulate per anno



* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 gennaio 2025

Il diffuso “raffreddamento” della crescita occupazionale registrato nell’industria, in particolare nel metalmeccanico, come anche il bilancio negativo rilevato in alcuni comparti del *made in Italy*, specie nel tessile-abbigliamento e nella concia-calzature, è ricollegabile ad una flessione della domanda di lavoro, nello specifico alla diminuzione delle nuove attivazioni contrattuali, soprattutto dei reclutamenti a termine⁵ (graff.5/6).

Graff. 5/6 – Veneto. Assunzioni totali e a tempo indeterminato nel Metalmeccanico e nel Made in Italy

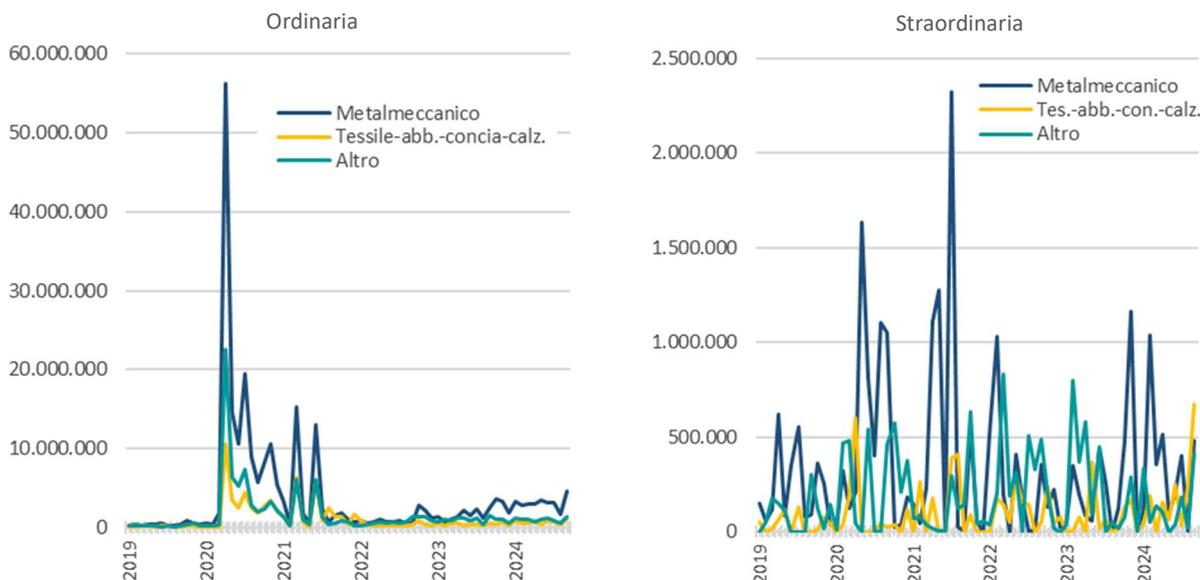


* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 gennaio 2025

⁵ Contrazione evidente, in base ai dati fino a settembre, anche nelle missioni attivate in relazione al lavoro in somministrazione.

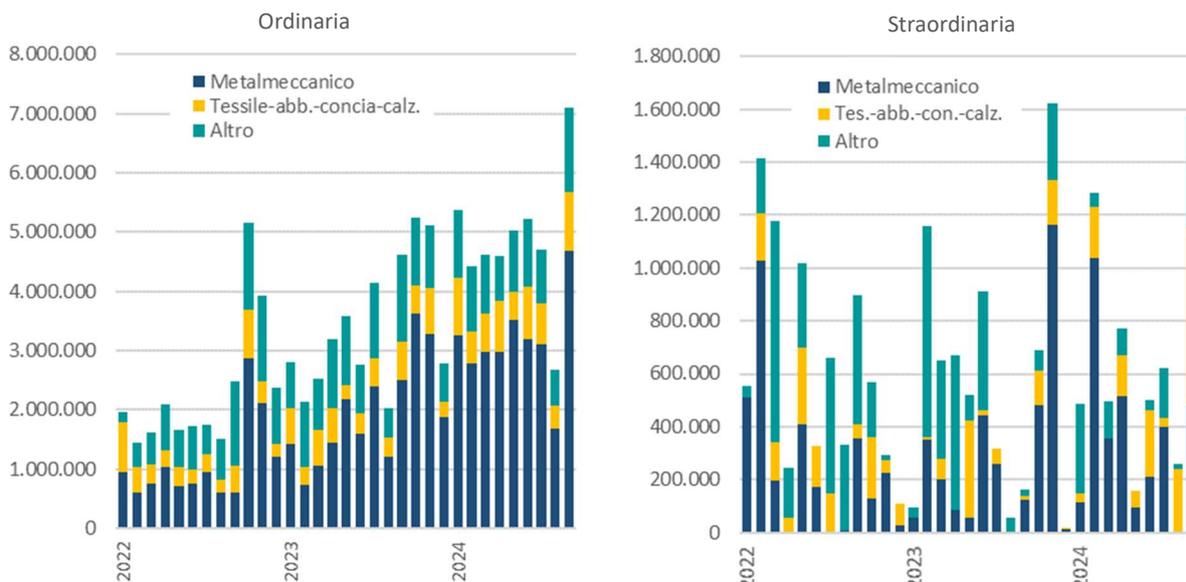
La contrazione della domanda di lavoro in ambito industriale ed il conseguente ridimensionamento dei livelli di crescita risultano, tuttavia, intaccare solo in parte la componente più stabile dell'occupazione. L'elevato ricorso alla Cassa Integrazione, come suggeriscono i dati riferiti alle ore autorizzate (**graf. 6/7-8/9**) potrebbe aver mitigato, soprattutto nel comparto metalmeccanico, gli impatti nel mercato del lavoro delle difficoltà che, più in generale, stanno interessando il settore.⁶

Graff. 6/7 – Veneto. Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria e straordinaria nell'industria* (gennaio 2019-settembre 2024)



*Classificazione settoriale secondo il codice statistico contributivo Inps.
Fonte: ns. elab. su dati Inps

Graff. 8/9 – Veneto. Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria e straordinaria nell'industria* (gennaio 2022-settembre 2024)



*Classificazione settoriale secondo il codice statistico contributivo Inps.
Fonte: ns. elab. su dati Inps

⁶ Secondo le informazioni disponibili per il complessivo contesto nazionale, la quota di ore utilizzate di Cassa integrazione rispetto alle ore complessivamente utilizzate (tiraggio) con riferimento al periodo gennaio-luglio 2024 (ultimo dato disponibile) si attesta al 23,65%. Nel caso della Cassa integrazione ordinaria il tiraggio per il periodo gennaio-luglio 2024 è del 23,91%; si attesta al 22,76% nel caso della Cassa integrazione straordinaria, al 50,92% per quella in deroga e al 24,61 nel caso dei Fondi di solidarietà.

In attesa dei dati definitivi sulle ore di Cassa Integrazione autorizzate nel quarto trimestre del 2024 (la cui pubblicazione nel portale Inps è prevista per la fine di gennaio); l'Inps regionale del Veneto in una nota di inizio anno ha confermato per il trimestre settembre-novembre 2024 un incremento del 21% delle domande di Cigo, concentrate in particolare nelle province di Vicenza e Treviso e relative per lo più a situazioni di "mancanza di ordini o commesse e lavoro" o per "crisi temporanea di mercato".

Nel complesso del metalmeccanico, al momento è preservata la base occupazionale che continua a crescere solo marginalmente, mostrando da un lato segnali di una progressiva "saturazione" delle posizioni di lavoro disponibili (in un contesto dove peraltro permangono importanti difficoltà di reperimento delle professionalità necessarie), dall'altro il graduale impatto di un diffuso rallentamento dell'attività produttiva con la conseguente riduzione della domanda di lavoro. Nel *made in Italy* la flessione delle assunzioni ha contribuito ad allargare il saldo negativo registrato in alcuni comparti.

Quale esito di una diffusa riduzione della mobilità nel mercato del lavoro, sia nel metalmeccanico che nel complesso del *made in Italy*, è evidente nell'insieme del 2024 una significativa riduzione delle cessazioni, con un netto calo sia delle conclusioni dei rapporti di lavoro a termine che delle dimissioni/recessi del lavoratore (**tab. 2**). Si registra, per contro, un contestuale (nuovo) incremento dei licenziamenti economici/collettivi (che però permangono al di sotto dei livelli del 2019).

Tab. 2 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente* per motivo della cessazione (2019-2024)

	Totale anno				Dicembre			
	Made in Italy	Metal-meccanico	Tessile-abb., concia, calz.	Auto-motive	Made in Italy	Metal-meccanico	Tessile-abb., concia, calz.	Auto-motive
Totale cessazioni								
2019	46.015	40.517	16.112	1.190	5.548	3.527	1.339	112
2020	38.435	33.185	12.208	980	4.552	3.162	1.147	74
2021	44.177	40.963	14.926	1.313	5.386	3.970	1.305	130
2022	47.996	46.805	16.339	1.468	4.732	4.080	1.245	134
2023	46.188	45.942	15.995	1.556	4.922	3.728	1.267	123
2024	43.555	42.463	15.460	1.359	4.346	3.554	998	107
- dimissioni/recessi del lavoratore								
2019	16.788	19.882	7.251	610	1.337	1.398	617	60
2020	13.402	15.677	5.732	464	1.044	1.238	518	33
2021	18.948	23.569	8.001	818	1.648	1.992	654	62
2022	22.274	27.021	9.242	929	1.579	1.901	678	65
2023	21.186	26.259	8.678	880	1.573	1.812	654	49
2024	19.499	23.084	8.368	741	1.312	1.618	518	61
- licenziamenti econ. e collettivi								
2019	5.261	3.157	3.264	147	392	290	253	8
2020	2.648	1.748	1.568	76	247	90	183	5
2021	3.198	1.459	2.208	52	353	125	244	4
2022	3.622	2.256	2.116	79	212	222	114	7
2023	3.429	2.378	2.027	67	304	207	167	9
2024	3.759	2.771	2.396	127	275	241	152	7

* *Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.*

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 gennaio 2025

- Per motivo di cessazione

Tab. 7 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente per motivo della cessazione. Confronto 2022-2024.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	2022	2023	2024
Gennaio-dicembre	591.908	591.666	596.020
Lic. disciplinari	11.615	11.627	11.037
Lic. economici individuali	23.113	20.732	22.992
Lic. collettivi	1.373	1.742	1.381
Altre cess. con diritto alla Naspi	28.924	29.591	28.649
Dimissioni/Recessi del lavoratore	206.408	203.562	195.287
Fine termine	309.355	313.961	325.857
Altro	11.120	10.451	10.817
Dicembre	47.277	47.477	47.532
Lic. disciplinari	899	887	682
Lic. economici individuali	1.739	1.839	1.723
Lic. collettivi	88	78	56
Altre cess. con diritto alla Naspi	2.542	2.425	1.876
Dimissioni/Recessi del lavoratore	14.827	15.075	13.608
Fine termine	26.435	26.405	28.789
Altro	747	768	798

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 gennaio 2025

● Il lavoro somministrato

Tab. 8 – Veneto. Settore privato. Confronto 2022-2024.
Attivazioni e saldi di rapporti di lavoro in somministrazione

	2022		2023		2024	
	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo
TOTALE (gen-nov)	136.816	3.475	121.193	3.130	117.774	3.794
Gennaio	14.546	1.680	13.121	718	10.627	573
Febbraio	11.287	1.157	9.929	834	9.157	596
Marzo	12.221	1.315	10.866	980	9.158	-571
Aprile	12.465	-738	10.437	-1.407	11.802	2.152
Maggio	13.958	1.440	11.686	1.904	11.347	1.495
Giugno	12.720	1.017	11.319	1.204	11.543	184
Luglio	12.014	-1.549	11.288	-466	11.071	252
Agosto	8.583	-2.606	7.550	-2.722	7.609	-2.771
Settembre	13.554	1.475	12.612	868	13.364	1.301
Ottobre	13.652	-1.354	12.348	152	11.677	177
Novembre	11.816	1.638	10.037	1.065	10.419	406
Dicembre	7.671	-5.722	6.489	-4.877	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 gennaio 2025

● Ingressi in disoccupazione

Tab. 9 – Veneto. Flussi di Did. Confronto gennaio-dicembre 2022-2024

	2022			2023			2024		
	Disoccupati	Inoccupati	Totale	Disoccupati	Inoccupati	Totale	Disoccupati	Inoccupati	Totale
TOTALE	125.704	15.758	141.462	134.839	14.881	149.720	131.512	15.955	147.467
Donne	73.382	8.911	82.293	76.302	8.159	84.461	72.204	8.177	80.381
Uomini	52.322	6.847	59.169	58.537	6.722	65.259	59.308	7.778	67.086
Italiani	95.249	12.421	107.670	99.914	11.087	111.001	95.545	10.441	105.986
Stranieri	30.455	3.337	33.792	34.925	3.794	38.719	35.967	5.514	41.481
Giovani (15-29 anni)	36.956	12.453	49.409	40.259	11.494	51.753	40.136	12.211	52.347
Adulti (30-54 anni)	68.720	2.542	71.262	72.514	2.626	75.140	68.812	3.150	71.962
Senior (>54 anni)	20.028	763	20.791	22.066	761	22.827	22.564	594	23.158
Belluno	5.271	584	5.855	5.558	556	6.114	5.084	668	5.752
Padova	20.469	3.688	24.157	21.532	3.465	24.997	21.481	3.953	25.434
Rovigo	6.040	736	6.776	6.415	750	7.165	6.248	652	6.900
Treviso	20.215	2.770	22.985	21.077	2.731	23.808	20.545	2.948	23.493
Venezia	28.507	2.597	31.104	31.789	2.256	34.045	30.672	2.458	33.130
Verona	27.131	2.310	29.441	29.121	2.130	31.251	28.615	2.079	30.694
Vicenza	18.071	3.073	21.144	19.347	2.993	22.340	18.867	3.197	22.064

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 gennaio 2025

Nota metodologica

La Bussola è il bollettino di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro in Veneto basata sui dati desunti dalle comunicazioni obbligatorie relative all'instaurazione, alle trasformazioni e alle cessazioni dei rapporti di lavoro attivati dalle aziende localizzate in regione e dalle informazioni sui flussi delle disponibilità rilasciate ai Centri per l'impiego da quanti sono alla ricerca di un'occupazione e/o devono accedere ad ammortizzatori sociali o a politiche attive del lavoro.

Le elaborazioni sono riferite ai rapporti di lavoro rispetto ai quali – nell'ottica di privilegiare la tempestività dell'analisi e della diffusione – l'informazione disponibile il mese successivo ai singoli eventi è sufficientemente completa e significativa. Occorre comunque tener presente che, poiché i dati di origine amministrativa sono comunque soggetti a costante aggiornamento e revisione anche per il passato, i dati mensili vengono presentati quando sono ancora in una fase di assestamento.

Il campo di osservazione è limitato al settore dipendente privato e, per quanto riguarda l'analisi delle principali dinamiche occupazionali, ai tre principali contratti di lavoro: tempo indeterminato, tempo determinato e apprendistato. Nel caso del lavoro somministrato, in questo report considerato separatamente, è presente un ritardo temporale di un mese nell'aggiornamento delle informazioni conseguente alla dilazione prevista per l'invio delle relative comunicazioni obbligatorie.

Le informazioni sinteticamente presentate hanno lo scopo di visualizzare prontamente gli andamenti del mercato del lavoro e di individuare precocemente i trend in corso grazie al focus sull'ultimo mese concluso. Gli andamenti sono presentati sia in un'ottica congiunturale sia in chiave tendenziale, sia con riferimento all'ultimo mese che al complessivo periodo osservabile per l'anno in corso.

Per quanto riguarda il 2023, al netto delle peculiarità del 2022 in cui nei primi mesi era ancora in corso la sostenuta ripresa post-pandemia, mentre successivamente si è osservato un progressivo rallentamento della crescita, si può comunque considerare che la variazione delle misure in raffronto all'anno precedente offra un indicatore significativo delle tendenze del mercato del lavoro rispetto ad un periodo effettivamente comparabile.

Per l'analisi dettagliata riferita all'intero mercato del lavoro regionale, effettuata su dati amministrativi stabilizzati e comprensiva del settore pubblico, si rimanda al report periodico di analisi trimestrale *Il Sestante* <https://www.venetolavoro.it/sestante> e ai dati disponibili in modalità navigabile sul sito di Veneto Lavoro <https://www.venetolavoro.it/silv>

Glossario essenziale

Assunzione/attivazione: inizio di un nuovo rapporto di lavoro, a carattere permanente o temporaneo, sottoposto a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro.

Cessazione: conclusione di un rapporto di lavoro a carattere permanente o temporaneo; la comunicazione obbligatoria non è dovuta nel caso di rapporti di lavoro a termine che si concludono alla data di fine prevista.

Comunicazioni Obbligatorie (CO): comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente.

Dichiarazione di immediata disponibilità (Did): dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro registrate presso i Centri per l'impiego.

Disponibili (o disoccupati amministrativi): persone non occupate in condizione di disponibilità al lavoro registrate presso i Centri per l'impiego.

Disoccupati: persone disponibili al lavoro registrate presso i Centri per l'impiego che hanno concluso (per dimissioni, licenziamento o fine termine) un rapporto di lavoro.

Flusso: indica i movimenti (in questo caso occupazionali, ovvero assunzioni, cessazioni, trasformazioni di rapporti di lavoro) osservati in un determinato arco di tempo. Considerando che un lavoratore può essere stato interessato da più movimenti occupazionali della stessa tipologia nel periodo di tempo osservato, il conteggio dei flussi non coincide necessariamente con il numero di lavoratori movimentati (teste).

Inoccupati: persone disponibili al lavoro registrate presso i Centri per l'impiego che risultano alla ricerca di primo impiego o per le quali non vi sono informazioni su eventuali pregresse esperienze di lavoro in regione.

Posizioni di lavoro: rapporti di lavoro. Poiché un individuo può essere interessato, nel medesimo periodo, da più rapporti di lavoro, il numero delle posizioni di lavoro non coincide con il numero di occupati (teste).

Saldo (delle posizioni di lavoro): variazione delle posizioni di lavoro intervenuta in un determinato periodo. Il saldo complessivo è dato dalla differenza tra il numero delle assunzioni e quello delle cessazioni registrate nel periodo. Per calcolare il saldo per tipologia contrattuale è necessario tenere conto anche delle trasformazioni/conferme a tempo indeterminato (rispettivamente dei contratti a tempo determinato e di apprendistato).

Sistema Informativo Lavoro del Veneto (Silv): raccolta e sistematizzazione delle informazioni contenute nelle Comunicazioni Obbligatorie effettuate dalle aziende localizzate in regione ai Centri per l'impiego (Cpi) in riferimento ai rapporti di lavoro e di quelle relative ai soggetti che dichiarano esplicitamente la loro condizione di disoccupazione e l'orientamento alla ricerca attiva di un lavoro (rilascio di una Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, Did).

Trasformazione: modifiche dei rapporti di lavoro che riguardano la tipologia contrattuale (da contratti a termine a contratti a tempo indeterminato) o il regime orario (da part time a full time e viceversa).

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale rispetto al periodo immediatamente precedente.

Variazioni cumulate (delle posizioni di lavoro): somma delle variazioni assolute (saldi) intercorse nell'arco di un periodo a partire da un determinato momento.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.